SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL FROSINONE

REGIONE LAZIO

U.O.C. PROMOZIONE SALUTE, FRAGILITA' E FASCE DEBOLI

Abstract Piano Operativo 2016 – 2018

La Struttura complessa Promozione Salute, Fragilità e Fasce Deboli rappresenta il punto di unione di due distinte operatività e progettualità e apre a nuove possibilità rispetto alla fascia debole di popolazione.

Da un lato raccoglie la progettualità della struttura aziendale Disagio dell'ex Dipartimento 3D, in cui confluivano due linee operative: la promozione di salute a scuola e la promozione di salute agli immigrati, dall'altro si pone come struttura trasversale che fornisce servizi al Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da dipendenza rispetto alle reti operative, ai rapporti con il terzo settore, all'operatività e progettualità delle altre UOC.nell'ottica della promozione di salute.

La mission dell'Unità operativa è la promozione di salute verso la popolazione in generale e verso le fasce deboli della popolazione in particolare, con particolare attenzione agli studenti, agli adolescenti, agli immigrati, attraverso processi di empowerment di comunità, metodologie educative basate sulle life skills, interventi di prossimità, sviluppo di reti culturali ed operative con progettualità condivise e integrate.

Per alcune categorie, scuola ed immigrati, esiste già una progettualità attiva, mentre verso le altre fasce di popolazione in condizione di debolezza, fragilità e marginalità, l'intervento si configura soprattutto come coordinamento e gestione delle reti territoriali pubbliche e del privato sociale che si interessano della marginalità sociale e di assumere una funzione di facilitazione alla conoscenza e alle pratiche di promozione di salute, attraverso l'attivazione di reti, percorsi partecipativi, progettazione condivisa, attivazione di processi di empowerment, promozione del benessere individuale e delle organizzazioni.

Per Promozione di Salute si intende la definizione che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha utilizzato sin dalla Carta di Ottawa del 1996:

- La promozione della salute è il processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla.
- La promozione della salute rappresenta un processo sociale e politico globale, che non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali, ambientali ed economiche, in modo da attenuare il loro impatto sulla salute del singolo e della collettività.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha lanciato una nuova analisi approfondita delle tendenze di salute globale e una valutazione delle sfide per i prossimi 15 anni, pubblicando il report "La salute nel 2015: da Millennium Development Goals a Sustainable Development Goals" che identifica i fattori chiave del progresso nel campo della salute nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite (MDGs) e delinea le

azioni cui i Paesi e la comunità internazionale dovrebbero dare priorità per il raggiungimento di 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), che entrano in vigore il 1° gennaio 2016.

- La nuova agenda richiede che le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale e ambientale - siano affrontate in maniera integrata. Quasi tutti i nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono direttamente o indirettamente collegati alla salute. In particolare l'Obiettivo 3 si prefigge specificamente di "garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età", puntando a ridurre ulteriormente il tasso mondiale di mortalità materna e infantile.

- I 13 obiettivi si basano sui progressi compiuti grazie agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio delle Nazioni Unite e riflettono una nuova attenzione per le malattie non trasmissibili e per il raggiungimento della copertura sanitaria universale, che rappresenta la chiave di volta dello sviluppo in materia di salute e riflette il fine ultimo degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile verso l'equità e il raggiungimento delle persone più povere e svantaggiate in tutto il mondo.

- Questi i 17 obiettivi:

1. **Porre fine alla povertà in tutte le sue forme**
2. **Azzerare la fame, realizzare la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere l'agricoltura sostenibile**
3. **Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età**
4. **Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**
5. **Realizzare l'uguaglianza di genere e migliorare le condizioni di vita delle donne**
6. **Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti**
7. **Assicurare l'accesso all'energia pulita, a buon mercato e sostenibile per tutti**
8. **Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro decoroso per tutti**
9. **Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione**
10. **Riduzione delle disuguaglianze tra i Paesi**
11. **Rendere le città e le comunità sicure, inclusive, resistenti e sostenibili**
12. **Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili**
13. **Fare un'azione urgente per combattere il cambiamento climatico e il suo impatto**
14. **Salvaguardare gli oceani, i mari e le risorse marine per un loro sviluppo sostenibile**
15. **Proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità**

16. **Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, realizzare istituzioni effettive, responsabili e inclusive a tutti i livelli**
17. **Rinforzare i significati dell'attuazione e rivitalizzare le collaborazioni globali per lo sviluppo sostenibile**

L'UOC Promozione di Salute, Fragilità e Fasce Deboli, nell'ambito dell'azione di promozione in ambito della ASL Frosinone, si assume la responsabilità di favorire la conoscenza e la pratica per il raggiungimento della totalità degli obiettivi di salute, mentre si attiva direttamente per strutturare percorsi progettuali che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi direttamente connessi con le finalità di una Azienda sanitaria perla promozione di salute: 0biettivi 3, 4, 8 16, 17. L'UOC Promozione di salute, Fragilità e Fasce Deboli, si affiancherà ad istituzioni, società scientifiche, Università e stake holder per contribuire alla costruzione, gestione e realizzazione di obiettivi condivisi e sostenibili in linea con gli obiettivi OSM; si affiancherà a Società Scientifiche, prima tra tutte la Società Italiana di Promozione di Salute, Università ed Enti nazionali che promuovono interventi di sostenibilità ambientale e promuovano l'integrazione tra i popoli, uno sviluppo sostenibile, azioni coerenti con le finalità dell'OMS.

La struttura operativa dell'UOC può essere così definita:

1. Promozione Salute Adolescenti e Scuola
2. Promozione Salute Immigrati
3. Promozione Salute Fasce deboli di popolazione

1. PROMOZIONE SALUTE ADOLESCENTI E SCUOLA

1.1. Obiettivi: promozione di salute degli adolescenti attraverso l'attivazione di percorsi di empowerment basati sulle metodologie educative life skills e gruppo dei pari, sul potenziamento della resilienza individuale, sull'etica della responsabilità;

1.2. Popolazione target diretta: alunni delle scuole secondarie di primo grado, soprattutto classi seconde e terze; popolazione scolastica delle scuole secondarie di secondo grado, soprattutto di classi prime e di classe terze;
Popolazione target indiretta: docenti delle scuole superiori di primo grado; docenti delle scuole secondarie di secondo grado; Dirigenti scolastici e personale scolastico, genitori;

1.3. Metodologie operative: Educazione normativa tramite programmi educativi basati sulla life skills education, sulle metodologie educative basate sul cooperative learning e cooperative teatching; metodologie educative basate sulle life skills applicate sul gruppo dei pari.

1.4. Attività:

1.4.1. Creazione, gestione e coordinamento rete di scuole che promuovono salute, in collegamento con il movimento europeo SHE (School for Health in Europe);

1.4.2. Costruzione e sottoscrizione di protocolli operativi con ciascun Istituto Scolastico per la strutturazione di una rete di responsabilità e progettualità condivisa;
1.4.3. Ricostituzione di una rete interna alla ASL di Frosinone che si sostituisca all'ORSEA e che si rapporti in maniera coordinata con il mondo della scuola nella gestione di progettualità condivisa (Rete Integrata Promozione Salute Adolescenza e Scuola – R.I.P.S.A.S.);
1.4.4. Attivazione di corsi di formazione destinati ai docenti su temi di rilevanza etica, sulle metodologie educative basate sulle life skills, sulla cittadinanza attiva, sul cooperative learning e cooperative teaching, sulla promozione di salute organizzativa;
1.4.5. Attivazione di percorsi formativi basati sul Programma UNPLUGGED, come da programma Regionale di Prevenzione, progetto 3.2: formazione di nuovi docenti, supporto ai docenti già formati;
1.4.6. Attivazione di percorsi formativi e di supporto di gruppi di pari (studenti) all'interno delle scuole secondarie di secondo grado;
1.4.7. Attivazione di percorsi formativi per la funzione docenti delle scuole superiori di primo e secondo grado.
1.4.8. Attivazioni di collaborazioni operative con Istituti Scientifici, Enti Nazionali, Università per favorire studi, ricerche azioni, processi di aggiornamento professionale.
1.4.9. Utilizzo del sito aziendale tematico www.lacasacomune.aslfrosinone.it per accompagnare i processi intrapresi.

2. PROMOZIONE SALUTE IMMIGRATI

2.1. Obiettivi: promozione di salute degli immigrati attraverso la facilitazione all'accesso ai servizi sanitari e sociali, la crescita degli standard di qualità dei servizi di accoglienza, la facilitazione all'integrazione sociale, la promozione di una crescita culturale della popolazione locale; attivare processi attivi di politiche sociale per la rimozione dei principali fattori sociali di causa delle morti e delle malattie, promuovere il capitale sociale e la coesione sociale;
2.2. Popolazione target diretta: immigrati richiedenti asilo e/o rifugiati, minori stranieri non accompagnati, Stranieri in stato di marginalità sociale, fasce deboli e marginali di popolazione in zone cittadine e rurali;
Popolazione target indiretta: personale e dirigenti degli Enti del terzo settore che accolgono e lavorano per l'integrazione; personale dei servizi sanitari e sociali;
2.3. Metodologie operative: Attivazione di percorsi di crescita professionale e culturale del personale di accoglienza ed educativo; promozione di una cultura di attenzione all'uomo, con rifiuto del razzismo; favorire la diffusione di informazioni scientifiche ed economiche corrette sul valore e le potenzialità anche economiche dell'accoglienza, dell'etica e del rispetto delle persone; favorire e rispettare il criterio, stabilito dall'OMS, dell'equità sociale.
2.4. Attività:
2.4.1. Implementazione delle attività del Servizio Multietnico;
2.4.2. Implementazione del servizio di mediazione culturale e attivazione nei principali nodi di frequenza degli stranieri (Servizio Multietnico, REMS, Pronto soccorsi, reparti ospedalieri, Carceri, Questura);
2.4.3. Implementazione, gestione e coordinamento Rete Professionale Immigrazione e Salute (Re.P.I.S.);

2.4.4. Creazione e sottoscrizione di una carta etica che ponga le basi per una condivisione operativa di principi di rispetto della dignità dell'uomo, del lavoratore, dei servizi dedicati alle persone;
2.4.5. Strutturazione di protocolli operativi con ciascun Ente del Terzo settore controfirmatario della carta etica, per la strutturazione di una rete di responsabilità e progettualità condivisa, della trasparenza delle procedure di accoglienza, della formazione continua;
2.4.6. Continuità operativa del corso "**Accoglienza, accompagnamento, integrazione sociale e lavorativa degli immigrati: consolidamento della Rete Professionale Immigrazione e Salute – 3° annualità;**
2.4.7. Attivazione di percorsi informativi diretti agli ospiti di progetti SPRAR e di accoglienza su tematiche di educazione sanitaria, funzionamento servizi pubblici, e altro;
2.4.8. Partecipazione in rete a bandi europei, nazionali e regionali;
2.4.9. Conferma e allargamento dei percorsi di formazione permanente destinati agli operatori di accoglienza e integrazione e al personale educativo del terzo settore (supervisioni, formazione sul campo, studi e ricerche);
2.4.10. Implementazione dei percorsi di collaborazione scientifica con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, con altre Università e Istituti scientifici.
2.4.11. Utilizzo del sito aziendale tematico www.lacasacomune.aslfrosinone.it per accompagnare i processi intrapresi.

3. PROMOZIONE SALUTE FASCE DEBOLI DI POPOLAZIONE

3.1. Obiettivi: Promozione di salute delle fasce deboli di popolazione attraverso l'implementazione del sistema di rete pubblico privato sociale per la tutela della salute mentale, il cambiamento dei paradigmi culturali, la promozione dell'equità sociale, del rispetto della dignità umana, la facilitazione dell'accesso ai servizi sanitari per le fasce deboli della popolazione provinciale, la crescita degli standard di qualità dei servizi di accoglienza, la facilitazione all'integrazione sociale, la promozione di una crescita culturale della popolazione locale;
3.2. Popolazione target diretta: fasce deboli e fragili della popolazione della provincia, con particolare riferimento ai disabili psichici, ai nuovi poveri, alla marginalità e, in collaborazione con altre UO del Dipartimento, alle donne e minori vittime di violenza, di pregiudizio, di emarginazione ed esclusione sociale;
Popolazione target indiretta: personale e dirigenti degli Enti del terzo settore che accolgono e lavorano per l'integrazione sociale e per l'aiuto verso le fasce deboli; personale dei servizi sanitari e sociali;
3.3. Metodologie operative: Attivazione di percorsi di crescita professionale e culturale del personale di accoglienza ed educativo; promozione di una cultura di attenzione all'uomo, con rifiuto del razzismo; favorire l'attivazione di processi di empowerment di comunità, di attivazione degli interventi di prossimità, di ricostituzione dei processi di socializzazione nelle piccole comunità locali; favorire la diffusione di informazioni scientifiche ed economiche corrette del valore dell'accoglienza e dell'etica del rispetto delle persone; favorire e rispettare il criterio, stabilito dall'OMS, dell'equità sociale.

3.4. Attività:

3.4.1. Implementazione delle attività del Servizio Multietnico, aprendo il servizio alle fasce deboli di popolazione italiana;

3.4.2. Implementazione, gestione e coordinamento "Risorse in rete", rete di enti del terzo settore che collaborano attivamente con il DSMPD;

3.4.3. Riattivazione della Consulta della salute mentale e delle dipendenze; collaborazione con la funzione Audit aziendale;

3.4.4. Creazione di una carta etica che ponga le basi per una condivisione operativa di principi di rispetto della dignità dell'uomo, del lavoratore, dei servizi dedicati alle persone;

3.4.5. Strutturazione di protocolli operativi con ciascun Ente del Terzo settore per la strutturazione di una rete di responsabilità e progettualità condivisa, della trasparenza delle procedure di accoglienza, della formazione continua;

3.4.6. Continuità operativa del corso "**La persona e il contesto:** percorsi terapeutici per il benessere delle relazioni in ambito comunitario – 2° Annualità**;**

3.4.7. Partecipazione in rete a bandi europei, nazionali e regionali;

3.4.8. Attivazione dei percorsi di formazione permanente destinati agli operatori di accoglienza e integrazione e al personale educativo del terzo settore (supervisioni, formazione sul campo, studi e ricerche);

3.4.9. Implementazione dei percorsi di collaborazione scientifica con l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, con altre Università e Istituti scientifici.

3.4.10. Utilizzo del sito aziendale tematico www.lacasacomune.aslfrosinone.it per accompagnare i processi intrapresi.

Il Resp. U.O.C. Promozione Salute
Fragilità e Fasce Deboli
Dott. Lucio Maciocia